



**FOCUS FERRARA**

**SCHEDA PROGETTO  
RILANCIO POLI PRODUTTIVI**

<b><u>Soggetto proponente</u></b>	Comune di Ferrara, Sipro Spa
<b><u>Soggetto attuatore</u></b>	Comune di Ferrara, Sipro Spa, Tavolo per l'imprenditoria, CCIAA, imprese, Polo Chimico, Sindacati
<b><u>Partnership</u></b>	Comune di Ferrara, Sipro Spa, Tavolo per l'imprenditoria, CCIAA, imprese, Polo Chimico, Sindacati
<b><u>Motivazioni ed obiettivi</u></b>	<p>Il territorio di Ferrara presenta varie aree artigianali e industriali di livello comunale e sovracomunale dislocate in vari ambiti: Ferrara Nord (Polo Chimico, Sfir Pontelagoscuro, PMI Cassana, area artigianale Mizzana, aree artigianali via Eridano); Ferrara Sud (Aree produttive Ferrara Sud, Centro artigianale San Giorgio, Ambito produttivo via Bologna-via Ferraresi) per le quali risulta necessaria l'individuazione di una serie di interventi di riconversione.</p> <p>E' fondamentale, soprattutto in questo periodo storico, limitare la dispersione insediativa di aree destinate ad ospitare impianti industriali o artigianali valorizzando prioritariamente gli insediamenti di valenza sovracomunale e riqualificando le ampie aree industriali inutilizzate con l'obiettivo di generare nuove economie anche in risposta alla necessità di rilancio della crescita e dell'occupazione, definita come la priorità più urgente dal Focus Ferrara del Patto per il lavoro e il clima.</p> <p>Tale trasformazione include sia un ripensamento della loro funzionalità, sia una riqualificazione dal punto di vista infrastrutturale, soprattutto per quanto riguarda la viabilità e l'accessibilità, la sicurezza e l'infrastrutturazione digitale. Alcuni ambiti produttivi, come ad esempio quelli delle frazioni di Pontelagoscuro e Corlo, risultano ad oggi dismessi o in fase di dismissione ma nell'ottica di una riprogettazione complessiva degli insediamenti e delle funzioni potrebbero essere rilanciati e potenziati.</p> <p>Obiettivo generale è il rafforzamento delle filiere strategiche tradizionali della manifattura del territorio con i distretti dell'agroalimentare (San Bartolomeo, Gaibanella, Ferrara Sud), della chimica (polo Chimico), della metalmeccanica (Cassana e Mizzana) dei servizi (ambito terziario/produttivo di via Bologna) in un'ottica di aggregazione delle imprese, unitamente alla salvaguardia e alla valorizzazione del Polo Chimico, quale principale ambito industriale del territorio.</p> <p>Gli investimenti sul potenziamento delle filiere tradizionali saranno integrati con l'avvio di nuove attività legate alla Green Economy grazie al supporto dell'Università di Ferrara e dei suoi centri di ricerca con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività, l'integrazione, rilanciare la crescita e generare nuova occupazione.</p> <p>E' pertanto necessaria una strategia territoriale, da condividere con tutte le parti interessate, che da questi presupposti e grazie ad esempio alla presenza dell'importante Polo Chimico di Ferrara, punti a creare maggiori collegamenti con l'intero sistema produttivo regionale.</p>
<b><u>Fasi operative</u></b>	Ferrara e la sua provincia sono collocate in un'importante crocevia di



## FOCUS FERRARA

	<p>alcuni corridoi e snodi legati al trasporto merci che possono essere potenziati e valorizzati con l'obiettivo dello sviluppo economico del territorio. Oltre alle infrastrutture stradali e ferroviarie assume in questo senso importanza rilevante anche l'Idrovia Ferrarese, un complesso sistema navigabile che collega Pontelagoscuro a Porto Garibaldi e al mare passando per Ferrara. Molti investimenti di riqualificazione e adeguamento dei canali e dei ponti, promossi dalla Regione Emilia Romagna, sono stati fatti negli ultimi anni per permettere il transito delle imbarcazioni di grandi dimensioni (Va classe europea) e aprire un nuovo scenario di mobilità sulle vie d'acqua, compatibile con l'ambiente e alternativo alle vie su gomma e ferro.</p> <p>Nello specifico, la "messa in rete" delle produzioni consolidate nei diversi ambiti, delle potenzialità di sviluppo infrastrutturale, degli enti di formazione che possono essere valorizzati per la ricerca di personale sempre più qualificato, rappresentano un'importante fase in questo processo di valorizzazione dei poli produttivi del territorio.</p> <p>Con questo obiettivo sarà quindi fondamentale rafforzare il dialogo e creare tavoli di lavoro tra istituti tecnici superiori, enti di formazione, Università e imprese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- recepire esigenze delle aziende stesse;</li> <li>- formare personale per nuove assunzioni mirate;</li> <li>- formulare proposte di nuove attività per le imprese a partire dalle attività di ricerca che l'Università porta avanti.</li> </ul>
<p><b><u>Coerenza con strumenti di programmazione</u></b></p>	<p><u>PNRR</u> M1 C2 digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo Investimento 1: transizione 4.0 Investimento 2: Investimenti ad alto contenuto tecnologico</p> <p><u>Patto per il lavoro e il clima - Focus Ferrara</u></p> <p><u>Piano territoriale di area vasta – Provincia di Ferrara</u></p>
<p><b><u>Livello di progettazione / cantierabilità</u></b></p>	<p>Alcune attività sono già in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Infrastrutture idrovia,</li> <li>- Infrastrutture Cispadana</li> <li>- Infrastrutture ferroviarie: adeguamento e riqualificazione</li> <li>- Istituzione ZLS</li> </ul>
<p><b><u>Competenze necessarie</u></b></p>	<p>Sono necessarie competenze ingegneristiche, ambientali, socio-economiche per definire analisi puntuali del contesto economico del territorio e delle potenzialità di ciascuna area produttiva, delle aree di espansione e delle infrastrutture mancanti.</p>
<p><b><u>Risorse</u></b></p>	<p>Da definire</p>
<p><b><u>Impatto sociale</u></b></p>	<p>Gli effetti positivi del rilancio economico ricadono su tutti gli attori legati alla filiera produttiva e apportano valore aggiunto grazie al miglior livello di coinvolgimento, inclusività e connettività.</p> <p>Il possibile rilancio di aree produttive in zona periferiche/marginali avrebbe un impatto positivo anche sulla demografia del territorio per limitare lo spopolamento delle aree rurali. Lo stesso impatto positivo è previsto per i giovani che, al termine del corso di studi professionali o</p>



## FOCUS FERRARA

	<p>accademici, possono avere maggiori possibilità di trovare occupazione nel territorio ferrarese.</p> <p>Connessione e perseguimento di linee di sviluppo coerenti con le indicazioni di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.</p>
<b>Impatto di genere</b>	<p>La promozione e qualificazione dei poli produttivi richiede anche un miglioramento delle competenze e maggiori opportunità per la creazione di nuove imprese, incrementando la richiesta di personale, incluso personale altamente specializzato e formato, contribuendo di conseguenza anche alla parità di genere.</p>
<b>Impatto occupazionale quali-quantitativo</b>	<p>Miglioramento delle zone produttive indicate implica un aumento della qualità del lavoro e produzione, con conseguente riduzione dei costi di gestione e produzione delle imprese stesse, e soprattutto una salvaguardia dell'occupazione che può generare nuove opportunità.</p>
<b>Impatto ambientale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La rigenerazione dei poli produttivi sarà obbligatoriamente accompagnata da investimenti per la sostenibilità ambientale, non solo in termini di mitigazione degli impatti ma piuttosto in termini di progettazione olistica dell'area per un miglioramento della qualità ambientale dell'intero polo produttivo;</li><li>• Nuove connessioni ferroviarie per favorire l'intermodalità di merci e persone;</li><li>• Promozione di soluzioni per il miglioramento delle performance ambientali dei poli produttivi nel loro insieme, attraverso servizi mirati alle singole aziende insediate.</li></ul>
<b>Comuni interessati</b>	<p>Provincia di Ferrara</p>